Conto corrente colla Posta — Gallarate, 17 Giugno 1922 — Anno XVIII — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.

ANNO . . L. 10.—

SEMESTRE . . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2 —

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

LUIGI BORGHI

Nato a Gallarate il 27 Giugno 1812, compiuti gli studi a Milano, a 18 anni si trovò a dirigere intraprese industriali, dimostrò, giovanissimo, caldi sensi d'amor patrio prendendo parte ai moti ed alle cospirazioni politiche. Fu tra i primi ascritti alla *Giovane Italia* quando Mazzini venne con essa ridestando l'Italia dal sonno della schiavitù alla coscienza della vita.

Arrestato nel '33 dalla polizia austriaca, per la propaganda fatta, scontò tredici mesi di carcere in Milano, a Santa Margherita e a Porta Nuova, durante il qual tempo riuscì ugualmente a corrispondere colla famiglia e ad eludere le arti inquisitoriali del famigerato Zajotto che istruiva il suo processo. Aveva messo a profitto, in quelle circostanze, la sua valentia d'avvocato. Uscì poi con processo aperto e con precetto di limitato soggiorno. La prigionia sofferta non lo infiacchì, non lo distolse da' suoi propositi; manifestò anzi agli amici che le sofferenze patite gli avevano temprato l'animo per nuove lotte in pro della Patria e dell'Umanità.

Eletto nel 1838 *Primo Deputato* all'amministrazione comunale, rese per vari anni le cose del comune con intelletto d'amore e con piena soddisfazione dei cittadini.

Ebbe parte importante nei moti del 1848, raccogliendo armi ed armati, eccitando, dirigendo. Organizzò e guidò i giovani animosi che a lui accorsero recando il soccorso fraterno di combattenti, dal Varesotto, dal Verbano, dal Ticino. In quell'anno, per unanime voto, fu creato Maggiore della Guardia Nazionale.

Svanite, per tradimenti e rovesci, le speranze concepite, e tornati gli austrici, fece tornare in salvo in Isvizzera, di dove le aveva fatte venire per distribuire ai più animosi, parecchie casse di fucili. E per salvare la popolazione dalla brutalità e dalla vendetta del tedesco, pubblicò un proclama in cui si dichiarava il solo istigatore ed il solo responsabile dei moti della città. E fu appena in tempo per prendere la via del Pesillio. Emigrò dapprima in Piemonte, poi in Francia, in Alsazia, in Inghilterra. Quando potè tornare in patria, adottò alla sua industria cotoniera quei nuovi metodi e quelle nuove applicazioni ch'ebbe campo di studiare nelle sue peregrinazioni e che tanto giovarono al progetto ed al benessere di questa plaga. Le cure degli interessi non gli fecero dimenticare i doveri verso la Patria ed anche negli anni che seguirono ebbe sempre il pensiero volto alla stessa.

Nel 1859 fu tra i cooperatori del passaggio del Ticino operato da Garibaldi, largo d'aiuti, come sempre, ai volontari.

Morì quasi improvvisamente a Varano il 23 Dicembre del medesimo anni 1859.

Il 1. Marzo del 1860, nella chiesa di San Pietro, si celebrò un ufficio funebre per Luigi Borghi. In quella occasione pronunciò memorabile discorso il patriota abate Francesco Bonomi il quale, rimpianto il patriotta e l'amico perduto, levò un inno alla Libertà, invocando, sull'altare della concordia e dell'indipendenza italiana, la rinuncia da parte del pontefice al potere temporale non dovendosi confondere la religion coi temporali interessi del papa, nè far di quella un sostegno inopportuno di questi.

Altre solenni onoranze furono rese a Luigi Borghi nel 1884 ad iniziativa della Società Reduci delle P. B. che gli dedicò una lapide, sulla casa da lui abitata, con questa epigrafe, dettata da Felice Pozzoli, già Segretario del Municipio:

« *Qui dove abitò — LUIGI BORGHI — Gallaratese — Nei fasti della nazionale riscossa — Esempio costante di patrio eroismo — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie — Volle questo marmo inscritto — l'11 Maggio 1884* ».

Nomenclatura della democrazia

Poco prima del congresso nazionale della democrazia sociale tenutosi in Roma alla fine di Aprile, si era costituito, dopo molto lavoro e non poca fatica, il gruppo unitario parlamentare della democrazia.

Non poteva durare.

Erano in troppi a voler comandare: tutti avevano i loro particolari calcoli di convenienza in rapporto ai diversi ambienti.... elettorali, a determinati opportunismi, a criteri di influenze personali.

E vi è chi nota che il moltiplicarsi di questi gruppi parlamentari può avere efficienza in vista delle crisi ministeriali, dove, ogni crisi, apre la via al collocamento di un determinato numero di.... persone. Più democrazie ci sono e maggiori sono le probabilità di occupare più posti.

Venne il congresso di Roma, dal quale doveva uscire la chiarificazione, la purificazione,.... la verissima democrazia.

Ed il gruppo parlamentare democratico, il gruppissimo, come era stato chiamato, s'incamminò alla sua dissoluzione, dopo una breve e non troppo onorata esistenza. E sulle rovine della democrazia unitaria parlamentare sorse una nuova e numerosa formazione di gruppi, dei quali occorre proprio fare la nomenclatura per cercare di non smarrirsi e di non perdere la via fra così tanti orientamenti.

E stando ai giornali bene informati, l'ultimo dizionario nomenclatore sarebbe il seguente:

1. *Democratici liberali*, con i capi Giolitti, Orlando e Facta e circa cinquanta gregari;

2. *Democrazia italiana*, capeggiata da Nitti, con una quarantina di aderenti, fra i quali Visocchi e Paratore;

3. *Democrazia sociale*, raccoglie in massima i deputati del vecchio gruppo radicale, e fra essi: Abisso, Di Cesarò, Labriola, Gasparotto, Girardini, Pietravalle.

4. *Democrtici indipendenti*, coloro che non appartengono agli altri tre gruppi, come: De Nava, Raineri, Bevione, Grassi, Rossini, Ungaro.

Ma forse non ci fermeremo qui; il quarto gruppo pare che voglia ancora suddividersi.

E chi sarà mai quel cittadino che, fra tante strade diverse, indicate da artificiose etichette, saprà prendere una direzione, incamminarsi sicuro su di una strada? E l'organizzazione, la disciplina, l'arruolamento delle truppe, dove andranno a finire?

Ben a ragione l'on. La briola, già ministro del Lavoro, sino dallo scorso Maggio nel giornale « *Roma* » di Napoli, vivacemente, in un articolo « La scissione della democrazia » diceva: « oggi la democrazia non deve funzionare da plotone d'assalto contro un partito conservatore che non esiste più, ma da argine verso il partito socialista, non in quanto esprime le esigenze della socializzazione (e la democrazia non ha realizzato essa il programma minimo del socialismo?), ma in quanto si proponga di monopolizzare esso il movimento che conduce alla trasformazione ».

E concludeva: « Ora su questo terreno non c'è luogo alla separazione fra la Democrazia sociale e la Democrazia liberale, perchè tutte e due non possono essere se non Democrazia, cioè organizzazione dei voleri della maggioranza, mentre la separazione trasforma la Democrazia sociale in uno strumento disprezzato dallo stesso Partito socialista, e le impone compiti artificiosi, dipendenti dalla scissione, che essa altrimenti non si sarebbe proposti: ad ogni modo toglie alla Democrazia quella forza nascente dal numero e dalla coesione, senza cui essa non può agire in maniera autonoma, ma diventa la appendice o del Partito socialista o del Partito popolare, oppure dei nazionalisti ».

« Resta solo di augurarsi che l'errore commesso nel Congresso di Roma non si raddoppi con un errore da commettere in Parlamento. Se la scissione dal Paese passasse ai Gruppi parlamentari, sarebbe confermata la dittatura che nella Camera esercitano socialisti e clericali, gli uni al servizio dei bolscevichi russi, gli altri del Vaticano e nessuno dell'Italia ».

Pur troppo, ciò che Labriola deprecava il 10 Maggio, è ora avvenuto. Auguriamoci che non sia tutto male!

X.

Convegno Magistrale a Gallarate

Diamo oggi relazione sull'importante Convegno che ha radunato insegnanti da tutti i Comuni del Gallaratese. Convegno che ha unito la sua voce a quella di tutti gl'insegnanti d'Italia, perchè Governo e Parlamento si decidano a mantenere gli impegni assunti.

Per invito della Federazione Prov. Milanese d'accordo col Consigliere Nazionale dell'Unione e colle Sezioni Gallaratesi « Unione Maestri Provincializzati »; Insegnanti di Gallarate, alle ore 9 del giorno 8 corr. il Salone degl'Impiegati e Commessi, gentilmente concesso, era gremito di maestre e maestri convenuti dal monte e dal piano per svolgere un ordine del giorno su problemi di scottante attualità.

Apertasi la seduta dal Presidente della Sezione di Gallarate, Sig. S. Malnati, con parole di saluto al Consigliere Naz. Sig. L. Fasolo e al Presidente della Federazione sig. G. Pensa, ringrazia i convenuti e fa l'augurio che presto siano approvati i progetti che da due anni tengono in orgasmo tutta la classe magistrale.

Vi si associa il Sig. F. Comini, Presidente dell'Unione Maestri Prov., che poi da schiarimenti alle proprie socie, riguardo al continuo procrastinare il pagamento degli arretrati per sdoppiamento e riordinamento; e richiama tutta l'attenzione del Collega Pensa, membro della Deputazione Scolastica. In pari tempo fa, il sig. Comini, notare come mentre alla Camera l'on. Casertano, sottosegretario per l'interno, afferma che i maestri colla legge Daneo-Credaro del 1911, *sono impiegati governativi*, non lo sono più quando chieggono di essere trattati ugualmente agli altri impiegati statali.

Raccomanda poi a tutti di far opera presso i Colleghi, affinchè si uniscano a qualche associazione Magistrale, non facciamo il parnassita.

Dopo di che prende la parola il Consigliere Nazionale Sig. Fasolo, relatore sul primo tema

Riforma del Monte Pensioni.

Con parola efficace, sviscera tutto l'annoso problema e dopo aver accennato agli emendamenti che l'Unione Magistrale Nazionale ha chiesto siano introdotti nel progetto, e al vergognoso trattamento che si vuol fare ai vecchi maestri che godono pensioni di fame, adducendo il governo che i legami giuridici sono rotti col solo essere passati in pensione, fa osservare che mentre sostiene questo sofisma crudele, pure ha dovuto concedere due caro-vivere, altrimenti avrebbe dovuto arrossire davanti a tanta miseria.

Aggiunse ancora che il Ministro Anile ha dovuto convenire che sarebbe vergogna se Governo e Parlamento non approvassero la Riforma del Monte Pensioni prima di prendere le vacanze.

« E salga veramente il rossore. — conchiude. — a far sì che i maestri d'Italia siano messi a quel posto che la loro missione richiede, e non siano pagati meno dei bidelli delle scuole, non siano mandati in pensione a morir di fame ».

Vivissimi applausi e congratulazioni dai presenti, che si rinnovano quando viene presentato il seguente telegramma da essere spedito al Presidente del Consiglio e al Ministro Anile.

« Corpo Magistrale Gallaratese, riunito oggi a Convegno reclama immediata discussione Riforma Monte Pensioni e concessioni aumenti compensi orari per lavoro straordinario. Ragioni di umanità, di giustizia e di diritto, suprema necessità scuola, tranquillità personale richiedono urgente soluzione problemi secondo domande Organizzazioni.

Sul secondo tema:

Riforma dei Consigli Scolastici

riferisce il signor Pensa che, oltre a Presidente della Federazione Magistrale è anche Deputato nell'Amministrazione Prov. Scolastica.

Parla della Costituzione dei Consigli Scolastici, della loro funzione ridotta ai minimi termini, dei concorsi, dei trasferimenti, in una parola, di tutto l'organismo burocratico che invade e pervade tutta l'Amm. Scolastica.

Accenna alla scelta dei R. Provveditori che oggi non con criterii di studio, ma politici e fatta. Rileva il danno grave per la scuola il non procedere alle nomine in principio dell'anno scolastico, perchè i concorsi vengono espletati *secondo la legge*, pel giugno dell'anno successivo. E a tante altre inaugne accenna, e quindi dimostra quanta necessità della riforma dell'ordinamento scolastico provinciale. Egli pure è assai applaudito.

Del Congresso Nazionale, nulla si sa ancora, solo è certo che la sede è Trieste, dove dovevasi tenere fin dal 1919.

Dopo diversi schiarimenti chiesti da maestri e maestre, in merito al concorso 1921, e ai quali rispose con quella competenza che gli è riconosciuta il relatore sig. Pensa, il sig. Malnati, ringrazia tutti, relatori e insegnanti e si augura che ben presto si faccia giustizia.

INTERESSI CITTADINI

Il problema del latte

L'art. 114 del Regolamento sulla sanità pubblica (R. D. 3 Febraio 1901) che riguarda il commercio del latte nei rapporti dell'igiene e del suo valore nutritivo viene ad essere, nella pratica, inefficace o quasi, qualora non vi provvedano specificatamente i regolamenti comunali d'igiene.

Ne consegue una disparità di trattamento notevole: mentre in alcuni comuni, ad esempio, vi sono disposizioni speciali per l'imbottigliamento ecc. e tutte le bovine destinate a fornire il latte per alimentazione devono essere sottoposte alla prova della tubercolina ed a continua vigilanza sanitaria, in molti altri ci si è limitati a qualche vaga disposizione col pacifico intendimento di lasciar correre.

Per la verità bisogna ammettere che mentre la sorveglianza, in linea di massima, è relativamente agevole per i grandi centri ove il rifornimento si compie a mezzo di speciali stabilimenti quali, ad esempio, la Latteria di Soresina che manda il latte a Roma, Venezia e Genova, il controllo riesce molto più disagevole nei piccoli e medi centri, sopratutto in quelli circondati da zone agricole, dove il latte affluisce per mille vie.

In queste condizioni trovasi precisamente Gallarate ove il rifornimento è fatto in parte direttamente da contadino a privato ed in parte da rivenditori che importano il latte da centri a forte produzione: da Rhò per i 4/5.

Il locale ufficio d'Igiene fa tutto quanto è umanamente possibile, con gran disperazione dei lattai, per la sorveglianza di tale commercio ed ha fissato, in seguito a ripetute prove di stalla, al minimo del 3 % il quantitativo di grasso che il latte deve contenere. Al di sotto di tale percentuale lo si considera annacquato e si deve procedere a carico del responsabile.

Le lamentele dei consumatori sono continue: il latte è annacquato, il latte è insipido, il latte coagula troppo facilmente, ecc. ecc. e si osserva, e non a torto, che il latte, per essere sopratutto l'alimento dei bimbi, degli ammalati e dei vecchi, dovrebbe essere... meglio rispettato.

A questi eterni protestanti, a quelli sopratutto di loro che si trovano in condizione di poterlo fare, io do un consiglio pratico: lasciate da parte le querimonie che concludono a nulla e vedete di adottare un rimedio veramente efficace: l'istituzione di una buona vaccheria.

Non è tanto facile, lo ammetto, ma nulla è difficile a chi vuole realmente e può disporre dei mezzi necessari ed i Gallaratesi, che hanno dato facilmente per tante opere buone, non dovrebbero lesinare per una istituzione che è essa pure utilissima e nella quale il capitale impiegato, se pure non darà grandi frutti, presenterà pur sempre un collocamento non disprezzabile.

La proposta di una vaccheria non è nuova: ne è stata lanciata più volte l'idea ma, come tante cose buone, è rimasta allo stato di pio desiderio. Ne riparlo ora perchè il problema del latte viene ad essere più interessante anche dal lato prezzo e perchè la recente iniziativa dei Cremonesi me ne offre l'appiglio.

Gli agricoltori Cremonesi, in seguito al rincaro della mano d'opera ed agli inasprimenti fiscali (il fisco aguzza l'ingegno....), si sono trovati spinti a rendere più produttive le loro bergamine ed allora hanno inviato in Olanda il Direttore della loro « Società degli allevamenti » Cav. Dott. Rossi per uno studio sul posto di quel tipo bovino che tiene il primato come razza da latte.

La relazione che il Collega Dott. Rossi pubblica in proposito è molto interessante: mi spiace non sia possibile riportarla qui integralmente, mi limiterà a riferirne i punti principali. Vi sono delle notizie che, se possono interessare i profani, dovrebbero, a maggior ragione far riflettere qualcuno dei nostri dilettanti di zootecnica a buon mercato.

« Le stalle in Olanda sono come salotti: alle finestre vi sono le tendine di pizzi e dei vasi di fiori; alle pareti il termometro e tutti gli oggetti attinenti al bestiame pulitissimi e lucidissimi.

« La vacca è tenuta sopra un'alta lettiera di legna asciutta e pulita. Il canaletto di scolo profondo mezzo metro e largo cm., 30, è sempre tenuto pulito da getti d'acqua come i nostri « water-closet ». La coda delle vacche è legata ad uno spago perchè non abbia a sporcare il corpo.

« Lungo le mangiatoie, bassissime (35 centimetri), scorre l'abbeveratoio automatico fatto a scodella nel quale l'animale, quando ha sete, premendo col muso il coperchio, fa sgorgare l'acqua a piccola quantità cosicchè l'animale deve bere a piccoli *corsi*.

« Il vitello anche appena nato non è mai messo sotto la madre perchè, poppando, indurisce o può guastare la mammella e la madre si affeziona troppo al suo nato.

« La temperatura di 17 gradi è tenuta costante nelle stalle a mezzo di appositi sfiatatoi.

« La vacca frisona, in lattazione, mangia normalmente: tre chilogrammi di panello di lino secco, un chilogramma di fave o fagiuoli franti, un chilogramma di polpe secche (rese umide) col 15 % di zucchero, un chilogrammo di barbabietole fresche semizuccherine o da foraggio, fieno a volontà.

« Ripeto: fieno a volontà, cioè superiore a 17-18 chilogrammi al giorno. Le vacche frisone pesano in media da sei a sette quintali. Sono frequenti le vacche dai 25 a 30 litri di latte al giorno, rare quelle che superano i 35 litri, eccezioni quelle che arrivano ai 40. La media annua si calcola sui 5000 litri.

« In Olanda tutto il bestiame sta al pascolo sei mesi all'anno dal Maggio all'Ottobre, giorno e notte. La mungitura si fa in prateria. I parti coincidono col mesi di febbraio, marzo e aprile epoca nella quale le bestie stanno in stalla.

« Ogni atto tutto il bestiame d'allevamento è sottoposto alla prova della tubercolina, e, se la tubercolinizzazione dà esito positivo, gli animali vengono eliminati. Si calcola in media il 4-5 % di animali tubercolosi.

« Il personale di stalla sa leggere e scrivere, è molto intelligente, perfezionato e vive costantemente a contatto del suo bestiame. Sopra 50 vacche vi sono in media 4 uomini.

« Le latterie olandesi pagano il latte a titolo; e siccome nelle frisoni, come in tutte le vacche di questo mondo avviene che ad una maggiore quantità di latte corrisponda una deficente qualità, così capita spesso in Olanda che una vacca con 30 litri di latte sia meno redittiva di un'altra che ne produca 25, ma con maggior titolo di grasso. Comunque la media del grasso contenuto nel latte delle vacche Olandesi, da noi controllato sui libretti del latte, oscilla sul 3%.

« Esposto succintamente i metodi coi quali sono governate le vacche in Olanda io mi domando: possiamo noi importare questi animali? No, se manterremo le nostre stalle nelle attuali condizioni di insalubrità e non miglioreremo il nostro personale di custodia. SI, se sapremo rendere le nostre stalle sane ed areate, modificare le teste dei nostri bergamini, mantenere con cura costante la pulizia e l'igiene e, non badando a spese, somministrare al bestiame un'alimentazione abbondante, intensiva, ma dirigente ed assimilabile ».

* * *

La lettura della relazione mi ha invogliato a recarmi a Cremona, ove, per la squisita cortesia dell'amico Rossi, ho potuto ammirare de visu, nelle ampie stalle-deposito dell'Azienda agricola di proprietà del Consorzio allevatori, qualche vacca, diverse giovenche, ed un bel torello, di recentissima importazione. I prezzi non sono ec-

Giovanni Giovenzana

cessivi se si considera il cambio ed il costo attuale delle nostre bovine: si possono avere delle buone vacche frisone franco in Italia per 5500-6000 lire.

Il loro latte, come si è detto, non è troppo ricco di grasso, ma se questo è un danno notevole per i produttori di burro, per il consumatore diretto l'inconveniente non si presenta tanto grave data la sapidità che il latte stesso mantiene.

Per concludere, ecco la mia proposta:

Si costituisce in Gallarate una Società per azioni la quale compera, affitta o subaffitta coi dovuti vincoli un dato perticato di prati nella Valle dell'Arno in località il più possibilmente vicino alla Città, vi costruisce una stalla rispondente ai requisiti del caso, vi si pongono 50 vacche olandesi con un toro ed il personale adatto e poi si fornisce il latte (sei quintali circa al giorno) ai consumatori locali con diritto di precedenza agli azionisti.

Ad un rimedio simile ha ricorso il Consorzio degli Istituti Ospitalieri di Verona che ha creato il suo centro di rifornimento a Dossobuono, precisamente con bovini in gran parte forniti dal Consorzio di Cremona.

Anche dal lato finanziario, se non ottimo, può essere sempre un discreto affare. Un bilancio di previsione vero e proprio non lo si può fare che a progetto completato. Quelle che si possono sommariamente preventivare sono le cifre inerenti al capitale bestiame: dalle 250 alle 300 mila lire e quelle delle entrate annue: L. 32.500 per latte, L. 45.000 per vitelli avvertendo che qualche negoziante, fornitore di vacche olandesi, si è impegnato a ritirare i redi di razza pura all'età di otto giorni al prezzo fisso di Lire 1000 per capo purchè vivi e vitali.

Egli è certo che, anche pel capitale bestiame, si potrebbe risparmiare di molto se, in luogo di provvedere ai capi direttamente in Olanda o da importatori nostri, si potesse ottenere dal Governo Italiano, pel tramite della Commissione delle Riparazioni di guerra in Germania, di acquistare le bovine di razza affine dell'Oldemburg. Ma tutto ciò, ripeto, è questione di dettaglio ed ha importanza relativa.

Quello che preme si è che i Gallaratesi abbiano a vagliare la mia proposta e, se accolta, tradurre un po' sollecitamente in pratica, nel miglior modo possibile, quella che, oltre ad essere opera umanitaria e probabilmente redditizia, risulterebbe anche esempio non infecondo pei nostri contadini di zootecnica pratica.

Gallarate, 10 Giugno 1922.

Dott. LUIGI ZERBONI.

Federazione Esercenti e Negozianti

Tasse comunali.

In armonia colle decisioni già prese nelle precedenti assemblee la Presidenza della Federazione Esercenti ricorda ai Soci ed agli Esercenti tutti che, coloro che si sentissero danneggiati dagli accertamenti delle tasse comunali, il termine per ricorrere è di 20 giorni dal 12 corr. Giugno per la tassa di famiglia e di 15 giorni per le altre tasse (locali, esercizi, domestici, pianoforti, ecc.) Per coloro invece che avessero ricevuto rettifica d'aumento di dette tasse il termine è di 20 giorni e 15 giorni rispettivamente dalla data della notizia. Il ricorso per ogni singolo reclamo deve essere esteso in carta da bollo da L. 1,20.

* * *

L'Ufficio di consulenza legale comunica che la tassa sui locali non può essere imposta a chi paga già la tassa di famiglia se non *per i soli locali non adibiti ad uso abitazione*. Perciò quei contribuenti che l'anno scorso fossero stati colpiti dalla tassa sui locali cumulativamente per i locali ad uso abitazione e per i locali ad uso commercio, se già pagano la tassa di famiglia, hanno diritto di reclamare per la riduzione della tassa.

* * *

Si ricorda infine a tutti i federati che l'ufficio di segreteria sociale è aperto a loro disposizione, per schiarimenti o per stendere reclami, tutti i giorni feriali dalle ore 13.30 alle 15.30 eccettuati il Lunedì ed il Sabato.

L'Unione Massaie della Provincia di Milano

Nell'assemblea generale tenuta il 24 corr. presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, le socie dell'Unione Massaie, in seguito a votazione, hanno designato a presidente la sig.ra dott.a Anita Oernezzi ed a segretaria la signorina dott.a Luisa Quaglino.

Dopo aver ricordato con plauso il lavoro compiuto fin qui in pro della Unione stessa dalla Presidente signora Luisa Fontana-Goggia e dalla segretaria signora Olga Fiorentino- Lombroso, dimissionarie, si è discusso il programma per l'esercizio 1922 e si è unanimemente deciso di continuare ed intensificare il lavoro per un più rapido miglioramento morale, fisico ed economico della donna di campagna che costituisce lo scopo principale della Istituzione.

A tale proposito si è deliberata l'elezione di capo-gruppo per ogni mandamento, la quale avrà il compito di:

far opera di propaganda efficace nel proprio mandamento, illustrando gli scopi e gli intensi dell'Unione stessa;

promuovere conferenze fra le massaie sui principali argomenti che interessano la donna di campagna e specialmente sulle norme per la razionale alimentazione dell'uomo e degli animali, sulla igiene, sullo sfruttamento di tutte le piccole industrie agrarie ritenute di dominio della donna;

chiedere alla segretaria sopraluoghi per consigli di indole tecnica, ecc., ecc.

Si è deciso di pubblicare, nei limiti concessi dai fondi disponibili, degli opuscoletti piani e semplici che trattino i principali e più importanti argomenti della igiene dell'economia domestica, dell'allevamento del pollame, del coniglio, delle api e della coltivazione dell'orto, da distribuirsi gratis fra le socie.

Si è inoltre deliberato di bandire, auspice la Cattedra Ambulante di Agricoltura, qualche concorso a premio fra le massaie stesse, al fine di suscitarle sempre benefiche aspirazioni di miglioramento nella esistenza della donna e della famiglia rurale.

La sede dell'Unione Massaie è sempre presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Milano (Via Monforte 31) e ad essa potranno ricorrere le simpatizzanti e le volontarose cui potessero interessare ulteriori schiarimenti.

Una giusta richiesta delle Soc. di educ. pop.

I ribassi ferroviari per le gite sociali a scopo sportivo, turistico, istruttivo.

Il Comitato Centrale della U.O.E.I. ad iniziativa del quale si è tenuto il 27 Maggio nel Palazzo Vecchio di Firenze il 3.o Convegno Nazionale « per il monte e contro l'alcool », con l'adesione del Governo, e di numerose Federazioni e Associazioni Sportive, Alpinistiche, Università Popolari, Associazioni di Combattenti, ecc.) ci comunica il seguente Ordine del Giorno votato alla unanimità:

« Il Terzo Convegno Nazionale della U.O.E.I. « Per il Monte contro l'alcool », indetto a Firenze il 27-28 maggio 1922 al quale hanno partecipato numerosi rappresentanti delle diverse Associazioni di educazione fisica di coltura e di propaganda antialcoolica.

« *Riconoscendo* che il miglior mezzo di intensificare l'educazione fisica e la lotta contro l'alcoolismo è quello di strappare l'operaio dalla bettola abituandolo all'escursione ed allo sport in genere;

« *considerando* che è necessario rendere economicamente e praticamente possibile nella classe lavoratrice, durante i riposi festivi e le vacanze annuali, quei viaggi di istruzione e di educazione fisica che le sono ora interdetti dall'alto costo di trasporti, estendendo la concessione anche ai treni diretti;

« *reclama imanime* che il Governo istituisca la concessione speciale XXI con l'applicazione della tariffa in uso per le concessioni II. III. IV. V. XVI. a tutte quelle Associazioni Nazionali o Federazioni che da oltre 3 anni svolgono assiduamente opera di educazione fisica, morale, culturale e di propaganda antialcoolica, che finora furono ingiustamente trascurate, malgrado i continui loro reclami:

« *fa presente*: *a*) che la concessione dei ribassi con la esclusione dal diritto dipoter viaggiare coi treni diretti renderebbe nulla la concessione stessa; *b*) che è imminente l'inizio delle vacanze annuali della classe operaia e impiegatizia, per ciò,

« *da mandato* al Gruppo Parlamentare Sportivo di chiedere d'urgenza la approvazione e la promulgazione della legge o del decreto necessario.

Imballaggio pacchi valore

In seguito all'interessamento di questa Federazione Industriali, relativamente all'imballaggio dei pacchi valori, l'On. Ministero delle Poste e Telegrafi ha comunicato quanto segue:

« In risposta alla lettera di cod. Spett. Federazione n. 814 in data 2 corr. si fa presente che le vigenti disposizioni permettono l'uso della carta tela fortissima e tutta di un pezzo, invece della tela, quando il valore delle merci non superi L. 300.

I lembi della carta, in tal caso, debbono essere ben ingommati e muniti alle estremità di almeno due suggelli di buona ceralacca ed inoltre i pacchi, così confezionati, devono essere ammagliati con spago resistente i cui capi debbonsi fermare con suggello di ceralacca oppure con piombo o piastrella di altro metallo attanagliato ».

Interessi dei Combattenti

Polizze di assicurazione.

La locale « Associazione Combattentis » invita i propri soci che siano ancora sprovvisti della polizza di Assicurazione, ed alla quale credono di avere diritto, a passare all'Ufficio della Sede Sociale dalle ore 9 alle 12 per fornire tutti i dati necessari per la compilazione della richiesta.

L'Istituto di assistenza nazionale ai combattenti e i suoi scopi

Ad integrare le opere compiute in Italia per la sistemazione economica dei reduci, delle vedove, delle madri dei caduti, dei mutilati e degli invalidi, è sorto in Roma l'Istituto di assistenza nazionale dei combattenti, il quale si propone la creazione di una Banca di credito per tutti coloro che direttamente hanno cooperato alla vittoria delle armi italiane.

L'Istituto è presieduto da S. E. il Sen. Ammiraglio Conte Alberto del Bono ed è amministrato da un Direttorio del quale fanno parte cospicue personalità.

L'Ente di credito per i combattenti non sarà un'azienda bancaria per il commercio del denaro. Esso non darà ai suoi finanziatori alcun dividendo, gli utili di gestione essendo per un terzo devoluti ad aumento capitale, e per due terzi a sovvenzioni a combattenti ed orfani di guerra non atti a proficuo lavoro. Il finanziamento avverrà per contributi volontari dei cittadini e degli Enti pubblici e privati, che già rispondono generosi all'appello del Direttorio dell'Istituto. Non dovendo l'Ente pertanto dare alcun dividendo, l'Istituto confida di poter assicurare ai combattenti l'anticipo di capitali al tasso dei 3 per cento.

Circa i contributi, essi saranno in proporzione delle condizioni sociali dei contributori. Vi saranno contributi unici di L. 1000 per ogni milione di capitale versato in Società industriali e commerciali, di lire mille per ogni milione di patrimonio denunciato; di lire 10.000 per parte dei Comuni che oltrepassino i 200.000 abitanti; di lire 1000 per i Comuni da 50 a 200.000 abitanti; di lire 100 per i comuni minori; di lire 2000 per parte delle Amministrazioni provinciali. Inoltre saranno richieste tutte le somme disponibili finora raccolte da privati, comitati, associazioni ed Enti pubblici sorti allo scopo di assistere gli ex combattenti e i loro ascendenti e discendenti orbati; concessioni governative varie; concessioni estere non ledenti la dignità nazionale; garanzie dello Stato per la negoziazione delle polizze dei combattenti, le quali dovranno venir accettate da Enti pubblici a titolo di cauzione alla pari, ecc. — Vha poi il contributo unico di L. 60 per un anno, pagabile in rate mensili di L. 5 che permette ad ogni cosciente cittadino di assolvere al suo debito verso i combattenti.

Ai contributori l'Istituto rilascierà un artistico diploma disegnato da Adolfo De Carolis, a saldo di ogni loro debito verso i combattenti, e un distintivo in metallo, opera dello scultore Cioza. — Le somme verranno raccolte dai Comitati Provinciali e Comunali che i Delegati dell'Istituto vanno costituendo in tutta Italia ed all'Estero.

Il Presidente del Consiglio on. Facta, ha diramato ai sigg. Prefetti del Regno una circolare, perchè sia facilitato il compito dei Comitati Provinciali e Comunali.

Anche il Ministro degli Esteri diramerà una circolare agli agenti consolari italiani. L'iniziativa ha incontrato il plauso del Re ed è imminente l'udienza accordata da Sua Santità Pio XI al Direttorio dell'Istituto.

La sede provvisoria dell'Istituto è in via Sicilia, 197, dove le sezioni dei combattenti e chi vorrà collaborare e concorrere alla creazione dell'Ente di Credito, potranno rivolgersi per chiedere gli Statuti ei Regolamenti.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nell'ultima seduta, tra l'altro:

— Ha autorizzato la provvista di nuove divise per il Corpo dei Civici Pompieri.

— Ha deliberato di bandire pubblico concorso a due posti di Applicato di 2.a classe, uno per l'Ufficio di Segreteria, l'altro per l'Ufficio di ragioneria.

— Ha modificato l'orario di servizio del Cimitero Urbano come segue:

Dal 1 Maggio al 30 Settembre, nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 19.

Dal 1 Ottobre al 30 Aprile dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 - Nei giorni 1 e 2 Novembre dalle 8 alle 18.

— Ha approvato l'installazione di nuove lampadine elettriche stradali: nel viale Stazione F. S., in via Verdi, in via Arnaldo Agnelli, in via Carducci, in via L. Maino.

— Ha chiesto alla Cassa di Risparmio di Milano la concessione di un prestito di L. 100 mila con garanzia ipotecaria, per finanziare l'Istituto autonomo delle Case popolari in corso di costituzione.

— Ha acquistato due motori per l'azionamento dei pozzi approfonditi al Macello ed all'Asilo di Cedrate.

— Ha concesso in affitto alla Cassa Disoccupazione Operai tessili ed affini due locali del palazzo Comunale — angolo ex Scuola tecnica — al canone di L. 1000 per un anno dal 1 Giugno usc.

— Ha assunto in servizio provvisorio quale applicato all'ufficio tecnico il giovane Minorini Enrico fu Vitale.

Matricole tasse comunali.

Dal 12 corr. e per un periodo di venti giorni rimarranno esposte al pubblico nell'Ufficio tasse le matricole delle seguenti tasse comunali;

Famiglia — esercizio e rivendita — locali — vetture e domestici — cani — bigliardi e pianoforti.

Contro gli accertamenti della matricola si dovranno innoltrare i ricorsi in carta da bollo alla Commissione Comunale entro il corrente mese.

Mercato bozzoli.

Oggi, sabato 17 avrà principio il mercato bozzoli nel cortile del Broletto sotto la osservanza delle solite disposizioni.

Una apposita commissione è stata nominata per la vigilanza e la disciplina del mercato, composta dai seguenti signori: Avvocato dott. Mario, Cattaneo Francesco, Corbetta Luigi, Ranchet rag. Cesare, Sartorio cav. Giovanni, Valli Emilio di Gallarate; Chierichetti Filippo di Arnate; Tenconi Giulio di Cedrate; Locarno Pasquale di Samarate; Rigoli Giuseppe di Ferno; Regaglia Carlo di Lonate P.; Frascoli Gio. di Cassano M.; Bernacchi Enrico di Cardano; Brivio Pietro di Crenna; Magnoni Giuseppe di Albizzate; Oleggini Gaudenzio di Casorate S.

APPUNTI

Il tempo è galantuomo.

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale abbiamo appresa la notizia che la G. P. A. non ha approvato, perchè ritenuto inutile, il regolamento dell'azienda annonaria, svolgendo essa la sua azione in modo autonomo ed ha carattere puramente commerciale.

Chi ricorda ancora le vivaci ed insistenti discussioni e le opposizioni da varie parti mosse contro l'Amministrazione comunale del tempo di guerra perchè non aveva mai voluto burocratizzare l'Annonaria con un apposito regolamento, inutile ed inceppante?

L'azienda andava bene; amministrativamente c'era nulla da dire; la contabilità, la cassa, il disbrigo degli affari si svolgevano con la più severa regolarità. Si, lo riconoscevano apertamente anche gli oppositori; ma,.... ma avevano ad essi susurrato all'orecchio le formalità del regolamento, dell'organico... che divennero poi il ritornello, il couplè d'obbligo in ogni discussione di annona.

I zelanti della burocrazia, a cui serviva di pretesto il regolamento per.... battere, non la spuntarono mai.

Ultimamente, l'attuale amministrazione, forse per un rimasuglio di scrupolo di coerenza, si decise (molto in ritardo, è vero) a formulare ed a far approvare un regolamento per l'azienda annonaria.

La Giunta Prov. Ammin. invece ha cassato. Ha voluto dar ragione ai vecchi oppositori del.... regolamento. Il tempo è sempre galantuomo!

L'Azienda Annonaria deve cessare

Questa azienda che l'Amministrazione Comunale, per fini di partito, si ostina a mantenere in vita (ultimo organismo superstite della bardatura di guerra) malgrado che essa più non risponda ad alcuna necessità o convenienza di approvvigionamento, nè costituisca per il Comune un vantaggio, costituendo invece un rischio finanziario grave e permanente, deve cessare al più presto.

Ed hanno fatto bene i Consiglieri della minoranza, nell'ultima seduta di Consiglio a proporre nuovamente la messa in liquidazione dell'azienda. Ciò è necessario non solo per le suesposte ragioni, ma anche perchè bisogna restituire alla Scuola Tecnica il suo cortile e la sua palestra, che da troppo tempo sono occupati dall'azienda.

E perchè, osserviamo noi, non si pubblicano i bilanci ed i conti P. P. che semestralmente vengono portati innanzi al Consiglio? Si tratta di bilanci semplici, in forma puramente commerciale e quindi tiratura sollecita e spesa minima. Ritornare alle buone usanze della pubblicità deve essere un dovere per l'Amministrazione.

CRONACA CITTADINA

Condoglianze

Il nostro buon amico, Dott. Giulio Macchi, ha avuto la sventura di perdere la madre, che lui tanto amava, serenamente spentasi giorni sono in Cardana di Besozzo dove erasi recata da poco a soggiornare.

All'amico Dott. Giulio ed alla gentile sua Signora mandiamo le nostre più vive condoglianze.

Accademia Ginnastica.

Giovedì, sul campo della Società Ginnastica Gallaratese, davanti un pubblico molto numeroso ebbe luogo l'annunciata accademia di ginnastica.

La Squadra Soci eseguì delle difficili progressioni di esercizi alle sbarre ed alle parallele che dimostrarono il labrioso allenamento e la buona preparazione dei bravi ginnasti, i quali riscossero frequenti applausi. Piacque in modo particolare la esecuzione collettiva alle parallele e gli esercizi individuali dei ginnasti Singer, Fontana, Carnevali Amedeo, D'Intino, Malnati e Checchi.

Gli allievi pure, presentati dall'istruttore Gagliardi si fecero applaudire negli esercizi elementari.

La bella festa ginnastica fu rallegrata dalla fanfara dei bersaglieri gentilmente concessa per l'occasione.

Società Ginnastica Gallaratese.

Mercoledì sera ebbe luogo l'annunciata Assemblea Generale dei Soci di questa Società e venne deliberato quanto segue:

— La passeggiata primaverile, per l'inoltrata stagione e per la prevedibile limitata adesione di soci non sarà effettuata; avrà luogo invece in settembre la passeggiata autunnale;

— la quota annuale dei soci residenti in città venne elevata da L. 24 a L. 36;

— confermato l'intervento della squadra ginnastica al Concorso di Trieste. Il presidente, porgendo l'augurio di un esito vittorioso esprime il voto che possano venire raccolti i fondi per mandare la squadra anche all'importantissimo Concorso Federale Svizzero, che si svolgerà a S. Gallo agli ultimi di Luglio.

In principio dell'adunanza il Presidente Rag. Rumi, con appropriate parole, ha commemorato il socio Giacinto Croci testè defunto, ricordando le sue benemerenze verso la Gallaratese, facendo parte egli pure di quella gloriosa schiera di ginnasti che hanno dato vita alla fiorente istituzione.

Cooperativa Gallaratese di Consumo.

I soci di questa Cooperativa, radunati sabato scorso in assemblea straordinaria, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione intorno all'opportunità di mettere in liquidazione la società, essendo ora venuta a cessare quella particolare necessità per cui era stata istituita, condivisero ad unanimità il detto parere e diedero mandato al Consiglio perchè sia all'uopo convocata una nuova assemblea per legalmente votare la liquidazione e la nomina dei liquidatori.

Questa nuova assemblea è stata già convocata per lunedì, 19 corr. alle ore 14 presso la Federazione Industriali dei gallaratese (via S. Antonio).

Teatro

Il concerto pro Monumento ai Caduti.

Gli « *Amici della Musica* » meriterebbero essi stessi un monumento, non fosse che per la costanza e la tenacia ammirevoli che dimostrano, nonostante la oramai palese indifferenza e, aggiungiamo, forse, ostilità, in una parte della cittadinanza che non sa o non vuole apprezzare i nobili tentativi di questa giovane associazione gallaratese.

Mai come nell'ultimo concerto dato al teatro di Condominio sabato sera si è veduto un pubblico così scarso; e ciò non depone sicuramente a favore del sentimento artistico e del patriottismo dei gallaratesi.

poichè si trattava d'una serata musicale a beneficio del Monumento ai Caduti!

Detto questo, si rende superfluo il solito resoconto.

Gli intervenuti hanno gustato della buona musica ed esaltato l'esecuzione applaudendo sinceramente tutti i pezzi sia dell'orchestra che dei solisti veramente ottimi: signorina *Cortinovis*, soprano, e Prof. *Enrini*, violinista.

Per gli assenti queste notizie possono bastare.

Sport

La grande gara motociclistica del Circuito Valle Ticino.

L'importante gara svoltasi domenica mattina è stata contrariata da un furioso e prolungato temporale, che ha reso le strade malagevoli e messe a ben dura prova i valorosi concorrenti e le loro macchine.

Cionondimeno, l'organizzazione, l'ordine, la puntualità riuscirono perfettamente ed il merito va dato, giustamente al Moto Club Gallaratese, il quale ha saputo provvedere a tutto, malgrado le avversità climateriche.

Alle ore 8 precise vennero iniziate le partenze, che hanno luogo a coppie ed a distanza di 30" da coppia a coppia.

Due erano le categorie in gara: 1.: 350 cmc. con sedici partiti; la 500 cmc. con trentadue.

Ma la pioggia scrosciante e continua determina presto i forzati ritiri che continuano a verificarsi ad ogni giro per modo che al decimo giro (l'ultimo) non rimangono in lizza che undici superstiti.

Alle ore 11.34'5"4/5 arriva primo Malvisi Domenico, che dista Marcoli, secondo, di circa 2'; terzo è Cavadini, poi arriva Visioli primo della 350.

Ecco la classifica:

Categoria 500: - 1. Malvisi Domenico che ha compiuto il percorso di Km. 239 in ore 3.22'35"4/5 alla media oraria di km. 70,781; 2. Marcoli Eraldo in 3.48'53"2/5; 3. Cavadini Mario in 3.50'38"4/5; 4. Gilera Luigi; 5. Mona Ambrogio; 6. Righi Angelo; 7. Gildo Cattaneo.

Categoria 350: - 1. Visioli Erminio in 4.1'8"2/5 alla media di 59.468; 2. Sassi Mario in 4.11'13"3/5; 3. Self Edoardo in 4.29'30"; 4. Gnesa Ernesto.

Club Alpino Italiano

Sezione di Gallarate.

In una sala dell'Albergo Tre Re, gentilmente concessa, e dove provvisoriamente è stata fissata la Sede della Sezione, si sono riuniti la sera del 12 corr. i soci che avevano aderito alla costituzione della Sezione del C. A. I. a Gallarate, in prima assemblea generale ordinaria, per l'elezione del Consiglio Direttivo.

Venne prima data comunicazione dell'autorizzazione, pervenuta dall'egr. sig. avv. prof. E. A. Porro, Presidente della Sede Centrale del C.A.I. per la costituzione della nostra sezione e si passò poi alla nomina del Consiglio il quale risultò così composto:

Presidente: Cav. Pietro Crosta — Vice Presidente: Ing. Paolo Bosei — Segretario: Ambrogio Porrini — Cassiere: Rag. Alessandro Salmoiraghi — Consiglieri: Avv. Giuseppe Alberti - Adone Puricelli Guerra - Claudio Sironi - Martino Verotta — Revisori: Innocente Alè - Mario Quattrini — Delegati per la Sede di Gallarate: Cav. Pietro Crosta - Ugo Villa.

Da tutti venne accettata volentieri la carica col proposito di mettersi subito all'opera per dar vita attiva alla Sezione.

Il Presidente poi, ringraziò i soci della fiducia dimostratagli e si congratulò sentitamente a nome di tutti col socio Porrini Ambrogio — organizzatore della Sezione — per la sua solerte iniziativa, e per la sua buona volontà, dimostrata col riuscire nell'intento di portare anche a Gallarate la Sezione del nostro maggiore sodalizio alpinistico.

Convocò poi la riunione dei consiglieri per la ventura settimana per dar pronto inizio all'organizzazione della sezione, augurando che la già forte schiera di ben ottanta soci, venga presto aumentata e che mercè l'aiuto e l'interessamento degli appassionati della montagna e dei simpatizzanti della nobile causa dell'alpinismo; la nostra sezione possa avere prestissimo un ragguardevole sviluppo in modo da essere annoverata fra le più importanti ed attive del *C.A.I.*

ULTIMA ORA

La Giunta Provinciale Amministrativa di Milano, *ha respinto* il ricorso dell'Associazione proprietari di case del Gallaratese contro la contemporanea applicazione della tassa di famiglia e della tassa sui vani, ritenendo che le vigenti leggi con sentano l'applicazione contemporanea di dette due tasse, giustificata colla necessità del Bilancio.

A FASCIO

Da questo Ospedale Civile, dove era stato ricoverato, per una grave ferita riportata in conflitto, riusciva ad evadere, il pregiudicato Protasoni Ermenegildo detto Gamella di Samarate eludendo la vigilanza del carabiniere di guardia.

* * *

Nel lavoro, l'operaio Clivio Carlo fu Giuseppe della Ditta Gagliardi di Lonate Pozzolo, riportava ferita lacero contusa al piede destro, ne avrà per g. 20.

* * *

Nel mentre coglieva foglie di gelso, causa la rottura di un ramo, cadeva a terra dall'altezza di tre metri, il contadino Aspesi Cristoforo fu Giovanni da S. Macario, riportando gravi lesioni alla testa ed al torace, con conseguente commozione cerebrale.

* * *

Il viaggiatore Cornalba Giordano di Luigi residente a Gallarate, mercè commissioni false, riuscì a truffare la ditta Giani e Cavalleri, di Cassano Magnago, per la somma di lire seimila.

* * *

I soliti ignoti con chiave falsa, nella cucina del contadino Bea Ambrogio di Mornago, portaron via una bicicletta, due rasoi, un ombrello ed altro.

* * *

Anche la cucina del contadino Lozza Emilio di Mornago, fu visitata dai galantuomini, i quali asportarono un orologio d'oro, N. 19 rasoi, una macchina per tagli capelli e della biancheria.

* * *

A proposito del formaggio sequestrato da questo Comandante di Stazione RR. CC. signor Morini siamo venuti a conoscenza che detto quantitativo di formaggio venne sequestrato in Gallarate presso il negoziante Pellegrini Silvio, abitante in Via Trombini 16, il quale l'aveva acquistato dal dispensiere della Cooperativa di Cavaria, Saporiti Mario ed a prezzo regolare.

* * *

Sono stati denunziati alla Autorità Giudiziaria, per ricettazione, certi Brusa Angelo fu Natale e Corna Ambrogio fu Giuseppe da Varese, nonchè gli esercenti Caravati Giuseppe di Solbiate Arno ed il menzionato Saporiti Mario.

LO SCIOPERO DEI METALLURGICI

A Gallarate la situazione è invariata; mentre a Busto, Legnano, Varese, Solbiate, Sesto Calende ecc., il lavoro è stato ripreso. Qui da noi lo sciopero continua.

Speriamo ed auguriamo nell'interesse pure della maestranza che le officine al più presto si riaprano e riprendano la loro feconda attività.

La commemorazione della battaglia del Piave

Per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia combattuta sul Piave nel Giugno 1918, la Federazione Provinciale delle Associazioni Combattenti ha promosso per domani una grande adunata di sezioni della Combattenti per una manifestazione collettiva di solidarietà e di forza.

L'adunata avrà una eccezionale e solenne importanza perchè non soltanto si renderà l'alto omaggio ai gloriosi caduti, ma si commemorerà degnamente, tra Combattenti, quella tremenda ed epica battaglia che fu la precorritrice della portentosa vittoria di Vittorio Veneto, opera meravigliosa del Fante e del Popolo.

Per la diffusione della coltura popolare

Una guida allo studio

Tutti coloro che leggono e che studiano hanno provato quanto vivo e frequente sia il bisogno di informazioni precise sui libri che trattano la materia di cui essi si occupano. Mille volte essi hanno bisogno di chiedersi: che cosa si è pubblicato di buono in questa parte dello scibile? E a quali, fra i tanti libri pubblicati, dovrà dare la preferenza, per non spendere tempo e danaro in letture superflue? E in quale ordine dovrò leggere le opere che mi saranno indicate come essenziali? chi le ha stampate e quando? Quanto costano? E per esser certo che il contenuto di ciascun'opera prescelta rientra nella necessità dei miei studi, chi può darmene o dove posso trovarne un sommario? A chi posso rivolgermi per avere un giudizio autorevole sul valore di ciascun libro?

Ognuno comprende l'incomparabile utilità di una Guida che risponda a tutte queste domande e vi risponda con l'autorità di consulenti in ciascuna disciplina.

Questa guida esiste ed è un libro, or ora venuto in luce per i tipi del giovane e già noto *« Istituto Italiano per il Libro del Popolo »*. In oltre 500 pagine di nitidissima stampa, questo volume, che non è esagerazione chiamare prezioso, raccoglie 31 bibliografie delle diverse discipline a cominciare dalla storia delle religioni fino a una scelta di libri per fanciulli. Citiamo a caso fra le più importanti: filosofia; pedagogia; letteratura italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola, russa ecc. ecc.; letterature orientali; storia delle arti belle; musica, storia, geografia, scienze economiche e sociali; questioni femminili; matematica; storia naturale; fisica e chimica; igiene; agricoltura, ecc. ecc.).

Ogni bibliografia è opera di uno o più studiosi, favorevolmente noti nel campo degli studi (U. G. Mondolfo e G. Volpe per la storia, G. Lombardo-Radice per la pedagogia, G. Ricchieri per la geografia, R. Bachi per le scienze economiche e sociali, A. Lanzillo per le teorie politiche e sociologiche, A. Artini per la storia naturale, ecc. ecc.). Giuseppe Prezzolini ne dettò una calda e quasi commossa prefazione.

Questa « Guida Bibliografica », che esce ora nella sua seconda edizione, aggiornata con le ultime pubblicazioni, è dovuta alla Biblioteca Circolante, dei Maestri Italiani, che ne curò la compilazione con affettuosissima cura, riuscendo a raccogliere la collaborazione disinteressata di tanti valorosi, che devono sentirsi compensati della nobile fatica durata, pensando al sicuro beneficio che ne trarrà la coltura italiana.

Quando si è detto che la « Guida » è anche il Catalogo quasi esatto delle opere possedute dalla Biblioteca Circolante dei Maestri Italiani, che in un volumetto di appendice ha elencato quelle possedute in più, le quali non potevano entrare a far parte di una bibliografia ideale, e che, quindi, la « Guida » andrà per le mani delle molte migliaia di maestri, specialmente rurali, associati alla Biblioteca, è facile immaginare che sarà agevole ad ognuno farsi un'idea dell'importanza veramente eccezionale di questa pubblicazione, dovuta alla collaborazione fraterna di istituti d'iniziativa privata, che intendono disinteressatamente alla maggior diffusione della coltura nel popolo e nei ceti medi.

L'amministrazione del Comune di Milano

In una pubblicazione Liberale

L'Ufficio di Organizzazione e preparazione elettorale, istituito presso l'Associazione Liberale Democratica, ha pubblicato in un supplemento del suo bollettino *« L'Azione Liberale »*, uno studio dell'Ing. Ettore Cardani della minoranza del Consiglio Comunale, sul bilancio preventivo del Comune di Milano.

Si tratta di un esame molto semplice e chiaro, illustrato da diagrammi che riflettono il movimento delle spese e delle entrate nel passato, nel presente e nell'avvenire. E' la vita amministrativa di Milano dal 1895 al 1914 durante le amministrazioni liberali, dal 1914 ad oggi durante le amministrazioni socialiste e che arriva colle più immediate previsioni, al 1925.

Questo supplemento viene inviato gratis a quanti elettori e studiosi della materia lo richiedano a detto Ufficio Elettorale (Corso Venezia, 13, Milano).

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

A proposito di agitazione.

Mercè il serio e proficuo interessamento del nuovo Sottoprefetto Cav. Avv. Palmeri, la grave, agitazione dei contribuenti sembra abbia trovato una via risolutiva, nel senso che il Sottoprefetto stesso manderà a Cassano un Commissario coll'incarico di vagliare tutti i reclami pendenti, sia per tassa di famiglia che per quella d'esercizio, in ciò assistito tanto dalla Giunta che dalla Commissione dei contribuenti, le quali, di comune accordo, cercheranno di correggere quegli errori sperequativi tanto lamentati.

Per quello che possiamo sapere dei vari colloqui svoltisi in Sottoprefettura, sembrerebbe che finalmente la Giunta Comunale sia intenzionata da veri propositi conciliativi. Dal canto nostro ce lo auguriamo di tutto cuore, stante che solo con queste predisposizioni, sarà possibile giungere ad una efficace risoluzione pratica del grave problema delle tasse, che per poco ha minacciato di procurare a Cassano la calamità della chiusura di tutti gli stabilimenti in segno di protesta.

Accademia Ginnastica.

Domenica nel pomeriggio nel cortile della Società «Sempre Libertà» si è svolta coll'intervento del locale Corpo Musicale gentilmente prestatosi) l'annunciata Accademia Ginnastica. Il pubblico ivi convenuto, ha avuto campo di assistere allo svolgimento del vasto e vario programma del Concorso Ginnastico di Trieste; dai nostri bravi ginnasti i quali dimostrarono di essere ben preparati al cimento, tanto che in tutti fu unanime l'impressione che anche nella bella e redenta Trieste il nome di Cassano risuonerà vittorioso.

SOMMA LOMBARDO

Inaugurazione del monumento a Emilio Pensuti.

Annunciamo che domenica 18 corr. alle ore 15 avrà luogo la solenne cerimonia per la inaugurazione della lapide monumentale dedicata al compianto grande aviatore Emilio Pensuti.

Autore dell'artistico monumento in bronzo è lo scultore Montegani, che ha scolpito una suggestiva figura allegorica dell'uomo alato, significante l'amore ed il sacrificio per l'elevazione per la quale arse il meraviglioso artefice del volo meccanico.

L'epigrafe, dettata dal poeta Dall'Oglio, è così concepita:

A — Emilio Pensuti — Signore e pilota di conquista — In pura ansia perenne lanciato — Meraviglie di sacrificio — E d'infinito — Con infrangibile ala votiva — La fede e l'amore — Volano.

15 *Aprile* 1918.

Allo scoprimento della lapide parleranno il sig. Longoni della «Gazzetta dell'Aviazione », il poeta Dall'Oglio e l'On. Finzi, il ben noto coraggioso e simpatico volatore su Vienna.

La cerimonia riuscirà certamente imponente per il grande numeroso pubblico che si attende e tra cui, si dice, che interverrà anche D'Annunzio.

Per l'occasione il Comitato organizzatore ha ottenuto di far fermare il diretto da Milano che arriva a Somma alle ore 15.

Manifestazione sportiva.

Ricordiamo inoltre, che, nell'istessa giornata dopo la predetta cerimonia, e quindi verso le ore diciasette, avrà luogo nel campo sportivo della S. S. S. una grande manifestazione sportiva militare coll'intervento di diversi noti campioni.

U. O. E. I.
Sezione di GALLARATE

9 LUGLIO 1922

GRANDE GITA INTERNAZIONALE
sul lago Maggiore ARONA - LOCARNO
indetta dalla SEZIONE di ARONA

PROGRAMMA:

Ore 6.50 Ritrovo alla Stazione di Gallarate.
» 7.4 Partenza per Arona.
» 8.— Arrivo ad Arona.
» 8.30 Imbarco sul piroscafo pavesato.
» 12.30 Arrivo a Locarno.
» 13.— Salita alla Madonna del Sasso.
» 13.30 Colazione al Sacco.
» 14.30 Inaugurazione del Gagliardetto della Sezione di Arona.
» 19.— Imbarco.
» 20.— Arrivo ad Arona.
» 20.51 Partenza da Arona.
» 21.40 Arrivo a Gallarate.

Le iscrizioni debbono pervenire alla Sezione presso Assoc. Combattenti, Via Mazzini, dalle ore 9 alle 12, entro il giorno 20 Giugno colle seguenti quote: per i Soci L. 22.70 e per i non Soci L. 25.—

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE
LA GRANDE MARCA
Concessionario
Ditta CAROLI ERNESTO
GALLARATE - Piazza V. Eman., 2
Sconto speciale ai Grossisti

È aperta l'iscrizione alla
COLONIA BALNEARE
DEL
Collegio Silvio Pellico di Legnano
per la Cura Marina dei Bambini e delle Bambini e delle Bambine, dei Giovanetti e delle Giovanette diretta personalmente dal Prof. Cav. Egidio Assi.
Telefono N. 25
PROGRAMMA A RICHIESTA

LA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
è fornita di macchinario modernissimo per la composizione meccanica, con una quantità di materiale mobile, onde può eseguire LAVORI CORRENTI E DI LUSSO in tempo brevissimo e con assoluta puntualità di consegna. Assume qualsiasi LAVORO EDITORIALE nonchè GIORNALI di QUALSIASI FORMATO, ed è
Specializzata in Lavori Commerciali.
Per qualunque occorrenza di stampati rivolgersi sempre alla sede in
GALLARATE
VIA POSTPORTA N. 13
TELEFONO 172

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
ALESSANDRIA – ANCONA – AREZZO – ASCOLI – BERGAMO
BRESCIA – COMO – CREMONA – CUNEO – FORLI'
GENOVA – LUCCA – MACERATA – MANTOVA
MASSA CARRARA – MILANO – NOVARA – PARMA – PAVIA
PERUGIA – PESARO – PIACENZA – PORTO MAURIZIO
RAVENNA – TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di LONATE POZZOLO - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Maggio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4464249.34			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in mani p. il Cassiere » 2875452.86	7339702	20	Fondo di riserva »	3000000	—
Portafoglio »	40935325	08	Conti Correnti »	33410454	42
Buoni del Tesoro »	4000000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	31728302	84
Fondi pubblici e privati »	2438322	55	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	19243317	85
Conti correnti »	19396119	42	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	46215756	99
Corrispondenti »	30976823	71	Assegni circolari »	1547868	89
Riporti »	7935903	27	Creditori diversi »	352580	05
Debitori diversi »	644128	99	Effetti a pagare »	73122	61
Debitori per avalli »	608917	—	Cassa di Previdenza degli impiegati »	306530	08
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	57099443	—
Depositi di valori »	57099443	—	Agenzie »	1757831	06
Stabili di proprietà »	200000	—	Esattorie »	47275	50
Mobilio »	2000	—	Avalli per conto terzi »	608917	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	662381	25	Azionisti in conto dividendo »	650	—
			Risconto Buoni del Tesoro »	1667133	75
			» portafoglio »	499499	60
			Utili dell'esercizio in corso »	826322	83
L.	208985066	47	L.	208985066	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Giuseppe Calderara* – *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Rossi*

Sindaci: *Alfonso Sanner* – *Dott. A. Rezzonico* – *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Cerena*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

CURA IDROTERAPICA - CLIMATICA - MINERALE

BOGNANCO

(DOMODOSSOLA)

Rinomate Acque Minerali Naturali da Tavola

San Lorenzo - Ausonia

Depositari: SALMINI & BIANCHI - GALLARATE - Via A. Manzoni, 3

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO

APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera

RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI

STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO

FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA

PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:

PISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione

GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

TELEFONO PUBBLICO

Direzione A. CASTANO

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi